



MAAYCA FILM PRESENTA

A MAMMA NON PIACE

REGIA DI GIANNI LEACCHE



MAAYCA FILM PRESENTA A MAMMA NON PIACE REGIA DI GIANNI LEACCHE CON MONICA CARPANESE, CLAUDIO BOTROSSO, FEDERICO TOCCI, GIGI MISEFERI, MANUELA MONTANARO, LUCIA BATASSA, FEDERICO CAPICCHIANO, GIOVANNI DI GUIDA, ANTONIA RUSSO, JESSICA PIZZI, SOFIO BERO, CRISTINA CAREMOLI, ALFONSO SABBA E CON L'AMICHEVOLE PARTECIPAZIONE DI MASSIMO BONETTI TRATTO DAL LIBRO DI GIANLUCA GEMELLI "A MAMMA NON PIACE" SOGGETTO E SCENEGGIATURA MONICA CARPANESE E VALENTINA INNOCENTI FOTOGRAFIA BRUNO CASCO AUTO REGIA E DRAKE MARTINA WEO MONTAGGIO FIUPO CORRIERI COSTUMI FEDERICO PINNA TRUCCO LAURA JOLE POERIO DIRETTORE DI PRODUZIONE IVAN DE PAULIS SUONO ALESSANDRO SESSA MUSICHE RINO AMATO SCENOGRAFIA DIARIO LOPIANO GRAFICA FABIO CALIA E CON IL SUPPORTO DI UNA SORIA PER IL CINEMA, NEW SIM S.P.A. E R.A.S.I. RETE ARTISTI SPETTACOLO PER L'INNOVAZIONE





presenta

A MAMMA NON PIACE

Un film

di

Gianni Leacche

Con

Monica Carpanese, Claudio Botosso, Federico Tocci, Manuela Montanaro, Gigi Miseferi, Massimo Bonetti

Lungometraggio tratto dall'omonimo libro di Gianluca Gemelli, vincitore della terza edizione del premio letterario "Una storia per il cinema".

Una produzione e distribuzione **MAAYCA FILM**

DAL 24 MARZO AL CINEMA

Con il sostegno di:



UFFICIO STAMPA

Licia Gargiulo | Press Office & Media Relations

licia.gargiulo@lgpressoffice.it

mob. 389 9666566

CAST ARTISTICO

Alina	MONICA CARPANESE
Giuliano	CLAUDIO BOTOSSO
Loris	FEDERICO TOCCI
Sora Cesira	MANUELA MONTANARO
Sor Mario	GIGI MISEFERI
Olga	LUCIA BATASSA
Armando	GIOVANNI DI GUIDA
Aleksandra	SOFO BERD
Teo	ANTONIO AMATRUDA
Jessica	JESSICA PIZZI
Signore Arcigno	MASSIMO BONETTI
Leonida	CRISTIANA CAREMOLI
Iliek	FEDERICO CAPICCHIANO
Lucrezia	ANTONIA RUSSO
Marcello	ALFONSO SABBIA

CAST TECNICO

Regia	GIANNI LEACCHE
Scritto da	MONICA CARPANESE E VALENTINA INNOCENTI
Fotografia	BRUNO CASCIO
Scenografia	DARIO LOPIANO
Costumi	FEDERICO PINNA
Montaggio	FILIPPO CORRIERI
Musica	RINO AMATO
Aiuto Regia	MARTINA MEO
Prodotto da	MAAYCA FILM
Distribuzione	MAAYCA FILM
Durata, Anno	89 MIN. 24 SEC., 2026
Genere	NOIR COMMEDIA
Location	ROMA, GROTTAFERRATA, MONTOPOLI IN SABINA

SINOSSI BREVE

Alina, immigrata bielorussa fuggita da un passato di miseria, si trova spesso costretta a fare i conti con diffidenza, razzismo e ...ricatti!

Un destino sadico, ma non privo di senso dell'umorismo, la mette di fronte al peggior incubo del suo passato offrendole contemporaneamente anche una via d'uscita. La sua libertà, purtroppo, ha un prezzo e Alina decide di mettere da parte paura e ribrezzo accettando un lavoro ben pagato, ma decisamente "inusuale". In una villa particolarmente noir, con del buon macabro umorismo e dei frizzanti e rocamboleschi compagni di viaggio, Alina si convince che fare da badante ad un'anziana, taciturna signora non è poi così male. Oppure no?!

SINOSSI DETTAGLIATA

Alina (45 anni), immigrata bielorussa, salta sul bus con la speranza di ottenere un impiego finalmente dignitoso. Lasciata l'anziana madre e fuggita da un marito violento – poi fortunatamente deceduto - Alina ha dovuto subire miseria, diffidenza, l'invalidamento del diploma, e soprattutto ... Loris, il più cafone e impietoso dei papponi! Ora che una colorita coppia di ristoratori romani offre ad Alina vitto e alloggio in cambio di una mano in cucina, lui pretende una cospicua somma di denaro, quale prezzo per concederle la libertà. Ma il peggio non muore mai! Alina arriva presso l'isolata e inquietante Villa Baldassare dove Giuliano, logorroico ed enigmatico proprietario, le propone un compenso considerevole per sostituire la discreta Linda, precedente badante, e prendersi cura di Lucrezia, madre tanto amata e ... deceduta! Badante di una mummia o schiava di un criminale? Alina sceglie la libertà e accetta di buon grado il violento prurito che le si scatena ogni qualvolta sia costretta a mentire per salvaguardare il segreto dell'inquietante famiglia Baldassarre. Giuliano non tollera l'indiscrezione! È una di quelle cose che: "A mamma non piace!". Alina elude quindi le domande in trattoria, approfittando dei grotteschi battibecchi tra coniugi e cameriere; tace con Jessica, la superficiale compagna di stanza, mediocre Youtuber, folgorata da progetti improbabili; argina la curiosità del vedovo Armando; domina

l'insistenza dell'amica Alexandra e tra incubi, pruriti e conati di vomito, cerca di convincersi di aver trovato, finalmente, il lavoro ideale! Lucrezia è... tranquilla, una straordinaria ascoltatrice e le dà l'assoluta garanzia di un lavoro ... a vita! Una sera, Alina, suggestionata dalle inquietanti notizie del TG, decide di ficcare il naso nell'appartamento privato di Giuliano ma uno scoiattolo dispettoso interrompe il suo atto di coraggio. Poco male! In fondo è ormai convinta che l'uomo sia solo un povero figlio incapace di separarsi da sua madre. Ma presto la verità piomba su Villa Baldassarre. Tra un pubblico mascherato, uno pseudo rito, uno strano congegno meccanico, Alina realizza che quell'amore materno in realtà non è altro che l'attaccamento ai soldi dei facoltosi partecipanti a delle riunioni esoteriche condotte, in vita, dalla potente medium Lucrezia. Motivo per cui non può "permettersi il lusso" di morire. Leonida – la sorella eterna rivale di Lucrezia – porta scompiglio e sgomento quando accusa la sorella di... essere morta! Il tentativo che fa Giuliano di rasserenare gli animi è presto interrotto dall'incursione di Loris, il pappone di Alina, deciso di impossessarsi di tutti i beni dei Baldassarre. Nasce una paradossale colluttazione e Alina non può far altro che assistere al fatale e rocambolesco epilogo. Ma forse non tutto il male vien per nuocere.

NOTE DI PRODUZIONE

A mamma non piace è il primo lungometraggio prodotto dalla nostra società. È tratto dall'omonima opera letteraria di Gianluca Gemelli, vincitore della III edizione del premio letterario "Una Storia per il Cinema".

L'originalità della storia, valorizzata dalla trasposizione cinematografica, la certezza che un maestro come Gianni Leacche sarebbe stato il regista ideale per esaltarne le potenzialità e la disponibilità di un cast eterogeneo e professionalmente affermato, hanno fin da subito prospettato un investimento dalle grandi potenzialità artistiche e culturali.

Ambientato interamente nel Lazio, tra i Castelli Romani e la Sabina, il film interseca un'interessante commistione di generi: dal noir, che presenta chiari riferimenti al "maestro del brivido", a una commedia divertente e mai scontata, per poi intercettare il dramma di una donna proveniente da una realtà povera e complessa come quella della Bielorussia, senza mai appesantire l'atmosfera.

Il grottesco interseca tutti e tre i generi cinematografici, armonizzati dalla fotografia di Bruno Cascio che diventa più rossa e scura nei momenti noir, più vivace nella commedia e un po' più spenta e fredda nel dramma. Il montaggio di Filippo Corrieri e le musiche di Rino Amato sono coerenti e rispettosi delle scelte registiche e fotografiche e, pur seguendo la linea narrativa del film, presentano anche una forte connotazione artistica e autoriale.

Il film è un prodotto low budget ed è stato realizzato anche grazie ai contributi privati di CineHeart ETS (associazione culturale che sostiene il cinema indipendente), RASI (Rete Artisti Spettacolo per l'Innovazione) e NEW SOM Spa, società che apre la strada agli investimenti privati nel cinema, realtà ormai divenuta una necessità per la sopravvivenza del cinema libero ed indipendente.

Il film ha ottenuto il riconoscimento d'essai e sarà auto-distribuito, scelta dettata dalla volontà di curare la qualità della diffusione dell'opera.

PREMI E RICONOSCIMENTI

- Sceneggiatura finalista del Fellini Film Festival
- Miglior film al Berlin Indie Film Festival
- Miglior attrice protagonista al Berlin Film Indie Film Festival: Monica Carpanese
- Miglior Film al Fellini Film Festival IX edizione
- Premio Sergio Leone all' International Imago Film Festival
- Miglior Produttrice al Sezze film Festival
- Miglior attore protagonista al Sezze Film Festival: Claudio Botosso

IL REGISTA GIANNI LEACCHE

Gianni Leacche, nato a Roma il 28 maggio del 1951 e recentemente scomparso, è stato un artista poliedrico che ha studiato e insegnato varie forme d'arte, fondendole in quella che più ha amato: il Cinema.

Regista visionario e libero, ha saputo rendere la settima arte alla portata di tutti, adattando la sua professionalità alle diverse esigenze, delle grandi e numerose produzioni RAI alle quali ha contribuito, come alle piccole e "artigianali" produzioni indipendenti alle quali ha sempre creduto fortemente.

Ha frequentato l'istituto d'arte di Roma, diplomandosi maestro d'arte nel 1970, frequentando successivamente l'Accademia d'arte di Perugia. Dal 1974 al 1977 ha alternato la professione di insegnante a quella di fotografo esponendo in diverse mostre in Italia e in Inghilterra, opere di pittura e fotografia.

Dal 1979 ha girato per la televisione di Stato diversi documentari naturalistici.

Nei primi anni 80, ha iniziato a lavorare prima come operatore e direttore della fotografia, poi come collaboratore alla regia in diversi film cosiddetti "B movie".

Alla fine degli anni 80, per la Emmvision, ha girato alcuni spot pubblicitari per Philips, Pasta Ponte, Telecom, Renault Italia.

Nel 1990 con il film "Ordinaria Sopravvivenza" ha vinto il Premio come "Miglior opera prima" a Europa Cinema 1991 e nello stesso anno il film si è aggiudicato il premio quale Miglior Film, e Miglior attore protagonista (Renato Scarpa) al Festival internazionale di Salerno.

Nel 1992 al Festival del cinema Mediterraneo di Agrigento, ha vinto premiato come Miglior Film, e Miglior rapporto Cinema e Società.

Tra il 1999 e il 2010 per la RAI le fiction ha diretto “La squadra” (1999-2008), “Un posto al sole” (2001-2006), “Sotto casa” (2006) e “La nuova squadra” (2008-2010).

Tornato al cinema indipendente l’opera “Alle tre di notte”, ha diretto nel 2020 “Cani di strada” Film vincitore del Gran Premio della Critica alla 22° edizione del Terra di Siena film Festival, “Premio della Critica” alla V edizione del CROFFI, Premio della Giuria Popolare alla 10° edizione dell’Ariano Film Festival.

Con il film “Colpevole” (2022) ha vinto del 2024 il Berlin Indie film Festival come miglior film, il Global Film Festival Awards di Los Angeles.

La sua ultima opera è *A mamma non piace*, film che incarna la sua ironia e la sua innata poliedricità.

IL CAST

MONICA CARPANESE

Nata a Monselice, in provincia di Padova, intraprende la carriera cinematografica a soli 19 anni, collaborando con registi come Bruno Mattei e Joe D'Amato, spesso sotto gli pseudonimi di Monica Seller o Carol Farres.

Negli ultimi anni Monica ha consolidato la sua presenza nel panorama cinematografico italiano con progetti di rilievo, tra cui *Manuel* di Dario Albertini, prodotto da Bìbi Film e presentato alla 74^a edizione della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia; *Cani di strada* di Gianni Leacche, di cui è anche sceneggiatrice, film vincitore di numerosi premi della critica e per il quale ottiene il premio come Miglior Attrice al CROFFI; *Lola Blu* di Eleonora Grilli, presentato al BIF&ST 2024; e *Colpevole* di Gianni Leacche, che nel 2024 vince il Berlin Indie Film Festival come miglior film e il Global Film Festival Awards di Los Angeles.

Ha inoltre ampliato il suo repertorio partecipando a numerose produzioni televisive, tra cui *Centovetrine* (2010), *Don Matteo* (2018) e *Un posto al sole* (2022).

Parallelamente alla carriera di attrice, Monica intraprende la strada della sceneggiatura e della regia, sia teatrale sia cinematografica, ottenendo premi e riconoscimenti nazionali e internazionali. Dimostra così una poliedricità artistica che abbraccia diverse forme espressive.

La dedizione all'arte e la capacità di incarnare personaggi complessi la rendono una figura di rilievo nel panorama culturale italiano, con una carriera in continua evoluzione, segnata da progetti innovativi e collaborazioni prestigiose.

CLAUDIO BOTOSSO

Nato il 28 marzo 1958 a Biella, in Piemonte, è un attore italiano di spicco, noto per la sua versatilità e profondità interpretativa.

La sua carriera cinematografica conosce una svolta significativa nel 1985 con il ruolo da protagonista in *Impiegati* di Pupi Avati, che gli apre le porte a collaborazioni con registi di fama come Federico Fellini in *Ginger e Fred* e Marco Bellocchio in *Diavolo in corpo*.

Tra le interpretazioni più apprezzate si annoverano *Sotto il ristorante cinese* di Bruno Bozzetto e *Il figlio di Bakunin* (1997).

Oltre al cinema, Botosso ha una presenza significativa in televisione, partecipando a serie come *Corleone* (2007), dove interpreta il capitano Li Donni, e *I liceali* (2008), nel ruolo del professor Campitelli.

Negli anni più recenti continua a distinguersi in progetti di rilievo. Nel 2016 recita in *Seconda primavera*, film diretto da Francesco Calogero che esplora dinamiche umane e sentimentali. Partecipa inoltre a produzioni teatrali come *La locandiera*, diretta da Stefano Sabelli e presentata in prima nazionale ad Asti Teatro.

Parallelamente alla carriera di attore, Botosso è anche regista teatrale e sceneggiatore per il cinema e la televisione, con lavori quali *Nella tua vita*, *Magia sul fiume*, *Treno popolare* e *Pentadattilo*.

È inoltre un apprezzato poeta e scrittore, dimostrando una poliedricità artistica che abbraccia diverse forme espressive.

FEDERICO TOCCI

Nato il 10 novembre 1972 a Roma, Federico Tocci avvia la sua carriera nei primi anni Duemila, con apparizioni significative in serie televisive di successo come *La squadra* e *La nuova squadra*, dove dà vita al personaggio dell'ispettore Walter Battiston, guadagnandosi l'apprezzamento del pubblico.

Negli anni successivi si distingue in produzioni di rilievo come *Suburra – La serie* (2017–2019), in cui interpreta Tullio Adami, ruolo che consolida la sua fama di interprete capace di portare sullo schermo personaggi profondi e sfaccettati. Appare anche in *Rosy Abate – La serie* (2019), ampliando ulteriormente il suo repertorio televisivo.

Sul grande schermo partecipa a film come *Un Natale stupefacente* (2014), *Sulla mia pelle* (2018), basato sulla storia di Stefano Cucchi, e *Leonora addio* (2022), diretto da Paolo Taviani.

Tra i progetti più recenti figurano *Phobia* (2023), *C'è ancora domani* (2023) di Paola Cortellesi e la commedia natalizia *In fuga con Babbo Natale* (2023).

Tra i lavori successivi è atteso in *Runner* (2024) e *La casa degli sguardi* (2024), produzioni che confermano la continuità del suo percorso artistico.

GIGI MISEFERI

Nato a Reggio Calabria il 30 aprile 1966, è un attore, cabarettista e cantante italiano.

La sua carriera inizia nei primi anni Novanta con il gruppo comico *I Cavernicoli*, con cui partecipa a programmi televisivi di successo come *Avanzi* e *Tunnel*, diretti da Serena Dandini. Queste esperienze gli permettono di farsi conoscere dal grande pubblico grazie al suo umorismo originale e alla capacità di interpretare personaggi eccentrici e memorabili.

Parallelamente al cabaret, Miseferi costruisce una solida carriera teatrale, prendendo parte a numerose produzioni di rilievo. Tra gli spettacoli più recenti si annoverano *La strana coppia* e *Un viaggio nel varietà*, omaggio alla grande tradizione del teatro leggero italiano.

In ambito cinematografico partecipa a film come *Aspromonte – La terra degli ultimi* di Mimmo Calopresti e *Il mio corpo vi seppellirà*, dramma storico diretto da Giovanni La Parola e ambientato nella Sicilia dell'Ottocento.

Consolida, inoltre, la sua presenza sul piccolo schermo con apparizioni in serie di successo come *La porta rossa* e *Boris 4*, confermando la sua versatilità di attore caratterista.

Accanto alla recitazione coltiva la passione per la musica: è leader di una band con un repertorio swing e jazz, portando avanti negli anni il progetto *Calabria in Swing*, tributo alle tradizioni musicali e culturali della sua terra.

Con una carriera che spazia dal teatro al cinema, dalla televisione alla musica, Gigi Miseferi continua a distinguersi come una figura poliedrica del panorama artistico italiano, capace di coniugare ironia, talento e passione.

LUCIA BATASSA

Nata il 3 dicembre 1947 a Roma, è un'attrice italiana con una carriera che abbraccia cinema, teatro e televisione.

Esordisce sul grande schermo nel 1991 con *Crack* di Giulio Base, dimostrando fin da subito una notevole versatilità interpretativa. Nel corso degli anni partecipa a numerose produzioni cinematografiche, tra cui *Briganti: Amore e Libertà* (1994), *Questione di cuore* (2009) di Francesca Archibugi e *Un Natale stupefacente* (2014).

In televisione prende parte a serie di successo come *Don Matteo* e *Un medico in famiglia*. Parallelamente, porta avanti un'intensa attività teatrale con spettacoli quali *Il piccolo Chopin* e *Italia che canta*, che evidenziano la sua profonda passione per il palcoscenico.

Tra i progetti più recenti interpreta Alda Merini nel film *Io sono Alda* (2020), ricevendo apprezzamenti per l'intensità della sua performance. Nel 2022 recita in *Giulia*, dramma che affronta tematiche sociali contemporanee, e in *Arnoldo Mondadori – I libri per cambiare il mondo*, dove veste i panni della maestra Adele in età avanzata.

Nel 2023 partecipa al film *I peggiori giorni*, interpretando Nonna Iole nel segmento *Ferragosto*, confermando ancora una volta la sua capacità di adattarsi a ruoli differenti.

JESSICA PIZZI

All'anagrafe Jessica Pizzingrilli, è un'attrice italiana nata a Roma il 28 agosto 1987.

Fin da giovane manifesta una forte passione per le arti performative, intraprendendo un percorso formativo che la porta a frequentare corsi di recitazione cinematografica, tra cui la Tecnica Chubbuck presso l'HT Studio De Santis di Roma, diretto da Patrizia De Santis.

Il debutto cinematografico avviene nel 2022 con il film horror *Anthropophagus 2*, sequel del celebre cult italiano, che consolida la sua presenza nel genere.

Nel 2024 è tra i protagonisti del film *A mamma non piace*, una commedia noir che esplora dinamiche familiari e sentimentali, mettendo in luce la sua versatilità nel passare dall'horror alla commedia.

Oltre al cinema, prende parte a progetti televisivi, tra cui la serie *iLove* (2020), diretta da Emanuele Ajello, dove interpreta se stessa nell'episodio *Amore Paranoico*.

Jessica Pizzi è inoltre attiva nel mondo del doppiaggio, ampliando il proprio repertorio artistico e confermando una spiccata poliedricità.

MASSIMO BONETTI

Nato a Roma il 28 marzo 1951, è un attore e regista italiano con una carriera che abbraccia oltre quattro decenni tra cinema, teatro e televisione.

Dopo gli esordi come attore caratterista, ottiene il primo ruolo da protagonista nel 1981 con *Bim Bum Bam* di Aurelio Chiesa. In seguito collabora con registi di rilievo come Paolo e Vittorio Taviani, Pupi Avati e Massimo Troisi, consolidando la propria presenza nel panorama cinematografico italiano.

In televisione è particolarmente noto per il ruolo principale nella serie poliziesca *La squadra*, in cui recita per otto stagioni dal 1999 al 2007, diventando un volto familiare per il pubblico.

Nel 2010 esordisce alla regia con il film *Quando si diventa grandi*, confermando la sua versatilità artistica anche dietro la macchina da presa.

Tra i lavori più recenti si distingue la partecipazione alla serie *Tutto chiede salvezza* (2022), dove interpreta Mario, uno dei pazienti ricoverati. La serie, basata sul romanzo di Daniele Mencarelli, riceve ampi consensi per la sensibilità con cui affronta i temi della salute mentale.

È inoltre protagonista dei film *L'orto americano* (2025) e *L'invisibile filo Rosso* di Alessandro Bencivenga, uscito nelle sale nel febbraio 2026.

La sua filmografia comprende, tra gli altri, *Il signor Diavolo* (2019), *Nessuno si salva da solo* (2015), *Il figlio più piccolo* (2010) e *Colpevole*.

Massimo Bonetti continua a essere una figura di riferimento nel panorama artistico italiano, apprezzato per la capacità di dare vita a personaggi complessi e autentici.

LA PRODUZIONE

MAAYCA S.R.L. è una giovane realtà, costituita da un'imprenditrice che ha un bagaglio di esperienza nel mondo del cinema lunga oltre tre decenni.

Attraverso una visione innovativa e la volontà di abbracciare nuove opportunità, si occupa esclusivamente di produzioni audiovisive. MAAYCA si è associata al concorso letterario *Una Storia per il Cinema*, creando un ponte che collega il mondo della letteratura a quello del cinema. Oltre a *A mamma non piace che*, che rappresenta il suo primo lungometraggio, la casa di produzione ha realizzato anche i cortometraggi *Il dono del Diavolo* e *Happy Birthday Elisabetta*, entrambi premiati e selezionati in numerosi festival internazionali.